

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE



Committente:

COMUNE DI CIVEZZANO
Viale Telvana, 9 - 38045 CIVEZZANO (TN)

Redazione: 4 aprile 2019

DECRETO LEGISLATIVO N. 81 del 9 aprile 2008, art. 26

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA SOVRACOMUNALE



DUVRI

DOCUMENTO DI COORDINAMENTO E INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE
LE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' SVOLTE

(AI SENSI DELL'ART.26 D.Lgs 81/2008)



SOMMARIO

1) INTRODUZIONE	2
2) DEFINIZIONI.....	3
3) RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
4) INTERPRETAZIONE	4
5) COSTI PER LA SICUREZZA	5
6) DATI IDENTIFICATIVI DELLE DITTE	6
7) CLAUSOLE CONTRATTUALI	7
8) COMUNICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI.....	8
9) RISCHI INTERFERENZIALI.....	9
10) MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE	9
11) ULTERIORI PRESCRIZIONI:	10
12) COSTI PER LA SICUREZZA	10

ALLEGATI

- Ulteriore verbale in caso di modifiche nella realizzazione
- Misure di emergenza antincendio

1) INTRODUZIONE

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art.26 del D.Lgs.81/2008 si è provveduto a redigere il presente documento sui rischi interferenziali presenti presso l'immobile.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi ed in particolare:

- si raccomanda l'appaltatore di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni di caso di dubbio
- si ricorda comunque l'obbligo di valutazione dei propri rischi specifici da parte dell'appaltatore
- l'appaltatore ha l'obbligo di fornire durante le eventuali riunioni di cooperazione e di coordinamento della sicurezza e valutazione delle interferenze le informazioni relative ai rischi indotti dalla propria attività

	<p style="text-align: center;">DUVRI</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI COORDINAMENTO E INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' SVOLTE</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(AI SENSI DELL'ART.26 D.Lgs 81/2008)</i></p>	 <small>CONSULENZE E SERVIZI</small> <small>— Gruppo Ecoopera —</small>
---	--	--

2) DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

3) RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia).

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.


D.Lgs.81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art.1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; ex art.7 D.Lgs.626/1994 modificato dalla Legge n.123/2007).

4) INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha *“escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività”*:

- a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- b) per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.
- d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione dell'ex D.Lgs.494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs.81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

Secondo l'art 26 comma 3-bis. del D.lgs.81/08: *“Fermo restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi, non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi di durata inferiore a 5 uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 [...], o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto.”*

	<p style="text-align: center;">DUVRI</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI COORDINAMENTO E INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' SVOLTE</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(AI SENSI DELL'ART.26 D.Lgs 81/2008)</i></p>	 <small>CONSULENZE E SERVIZI</small> <small>— Gruppo Ecoopera —</small>
---	--	--

5) COSTI PER LA SICUREZZA

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art.7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n.222/2003 inserite nel DUVRI.

La stima dei costi, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore.

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

6) DATI IDENTIFICATIVI DELLE DITTE

Azienda Committente

COMUNE DI CIVEZZANO Via Telvana, 9 – 38045 CIVEZZANO Tel. 0461- 858516	
Datore di lavoro	Dott.ssa Martina Rizzi
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Michela Bezzi
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Sign. Danilo Garollo

Azienda Appaltatrice

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	

Azienda Appaltatrice

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	

<u>Descrizione appalto</u>	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA SOVRACOMUNALE Il servizio di gestione del nido sovracomunale sarà svolto presso l'immobile di proprietà comunale sito in loc. Maso Zandonà a Civezzano che ospita anche, ai piani superiori, sale pubbliche assegnate ad associazioni. I locali a piano terra e il giardino sono assegnati in via esclusiva al nido d'infanzia, mentre sono condivisi con altre attività i parcheggi, i locali di depositi e locali tecnici a piano seminterrato, nonché gli spazi comuni e gli accessi.
--------------------------------	--

7) CLAUSOLE CONTRATTUALI

- tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs.81/2008) e in particolare alle attività di formazione/informazione ai lavoratori e all'uso corretto di DPI.
- devono essere rispettate le indicazioni delle norme e dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione individuale.
- Il comune, in qualità di committente, si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità relativa ai danni che, in conseguenza del lavoro di cui alla presente prestazione, dovessero derivare a cose o a persone anche alle sue dipendenze, o persone utenti e loro cose e/o mezzi.
- la ditta appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, prende visione e conoscenza degli ambienti di lavoro e delle sue caratteristiche ambientali, per cui non potrà sollevare eccezioni per le circostanze da essa non previste che rallentino l'esecuzione dell'attività per qualsiasi situazione ambientale e di gestione.
- Il comune mette a disposizione del Responsabile della ditta appaltatrice il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs.81/2008.

8) COMUNICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI

Qui di seguito vengono riepilogati i Rischi specifici degli ambienti in cui verranno svolte le attività oggetto del predetto appalto. Il presente elenco non può essere ritenuto esaustivo di tutto l'argomento "rischi presenti negli ambienti di lavoro" a tale riguardo viene messo a disposizione del Vs. Responsabile all'attività il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs.81/2008.

Per tutti gli ambienti di lavoro sono stati individuati i rischi potenziali presenti, anche particolari, cui sono esposti sia il personale della Committente e sia il personale delle ditte Appaltatrici che, in relazione all'oggetto dell'appalto, sono autorizzate ad accedervi per eseguire le proprie attività.

RISCHI AMBITO	RISCHI TRASMISSIBILI PER LA PRESENZA DI INTERFERENZE PREVEDIBILI
Vie di circolazione, pavimenti, passaggi, aree comuni	Rischio: investimento nelle aree di circolazione esterna e nei parcheggi Misure di prevenzione: Mantenersi a distanza dalle aree di manovra dei mezzi. I mezzi si muovono a velocità ridotta. Rischio: scivolamento caduta da livello o dall'alto. Misure di prevenzione: Prestare attenzione specie al periodo invernale (presenza di ghiaccio): le zone di passaggio vengono cosparse di sale/ghiaia in caso di ghiaccio. I pavimenti vengono tenuti sgombri da oggetti che possono intralciare il normale passaggio degli utenti e lavoratori; Le quote superiori a 2 metri dispongono di parapetti, le superfici non presentano buche o dislivelli significativi.
Rischi elettrici	Rischio: è legato alla possibilità di elettrocuzione per contatto con cavi elettrici con rivestimento isolante non integro. Misure di prevenzione: l'impianto elettrico è conforme e sottoposto a regolare manutenzione.
Gestione delle emergenze	Rischio : rallentamento in caso di emergenza Misure di prevenzione: le diverse attività hanno punti di raccolta differenti; coordinare le modalità di evacuazione in caso di emergenza ed eventualmente le prove di evacuazione.

9) RISCHI INTERFERENZIALI

Possibili interferenze con l'attività del committente e/o con gli utenti	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	<p>Le attività si svolgono in locali separati, pertanto le interferenze sono da considerarsi minime e riguardano principalmente le aree esterne, gli accessi in comune e i locali di deposito a piano seminterrato.</p> <p>Investimento da mezzi: si può avere negli spazi comuni (parcheggi, piazzale) dove possono essere contemporaneamente presenti personale della ditta committente, appaltatrice ed esterni. I mezzi si spostano a velocità ridotta e rispettano la segnaletica presente.</p> <p>Rischio di caduta e scivolamento: può essere presente pavimentazione bagnata a seguito di pulizie o versamento liquidi o in caso di maltempo: viene posizionata adeguata segnaletica di avvertimento di pavimentazione bagnata; in caso di versamento di liquidi si procede alla pulizia il più presto possibile; tutto il personale, utenti e soggetti esterni devono porre particolare attenzione in presenza di ghiaccio o neve.</p> <p>E' vietato depositare materiale lungo le vie di passaggio, sulle scale di accesso ai piani, lungo i corridoi e nei locali tecnici.</p>
--	---	--------------------------------	---

10) MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

<input type="checkbox"/> TRANSENNARE L'AREA
<input type="checkbox"/> SEGNALARE IL RISCHIO
<input type="checkbox"/> SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA
<input type="checkbox"/> SEGNALARE LAVORAZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE: le attività vengono svolte in locali differenti
<input type="checkbox"/> LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI
<input type="checkbox"/> UTILIZZO DI D.P.I.
<input type="checkbox"/> FORMAZIONE
<input type="checkbox"/> ASSISTENZA – AFFIANCAMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> GESTIONE EMERGENZE: le modalità di evacuazione in caso di emergenza vengono coordinate fra i vari occupanti dell'edificio.
<input type="checkbox"/> VARIE

11) COSTI PER LA SICUREZZA


Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate:

- Cartelli di segnalazione rischi (100 euro)
- Eventuali riunioni in caso di modifiche delle condizioni sopra esposte per una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione

Datore di lavoro committente	FIRMA	DATA

Datore di lavoro appaltatore	FIRMA	DATA

Datore di lavoro appaltatore	FIRMA	DATA

	DUVRI DOCUMENTO DI COORDINAMENTO E INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' SVOLTE (AI SENSI DELL'ART.26 D.Lgs 81/2008)	 CONSULENZE E SERVIZI Gruppo Ecoopera
---	--	--

ALLEGATO: VERBALE IN CASO DI MODIFICHE NELLA REALIZZAZIONE:

VERBALE DI COORDINAMENTO ATTIVITA' INTERFERENTI	
Attività svolta dal Datore di Lavoro Committente	Attività svolta dall'Appaltatore
Attività effettuata che può provocare interferenze:	
Rischi dati dalle attività interferenti	
Azioni previste per eliminare/ridurre i rischi dati dalle interferenze	
Interventi a carico del Committente	Interventi a carico dell'Appaltatore
Luogo e Data: _____	Presenti e Firme: a) _____ b) _____



MISURE DI EMERGENZA ANTINCENDIO

Emergenza

(112)

PRESTATORI D'OPERA E DITTE ESTERNE **COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ**

- **ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI**
- **UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.**
- **EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.**
- **MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.**
- **COMUNICANO AI RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.**
- **USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.**
- **NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.**
- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:**
 - **SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;**
 - **SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;**
 - **ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.**
- **SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:**
 - **URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;**
 - **MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;**
 - **CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;**
 - **TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.**
- **RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.**
- **SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE.**